

“Rapporto sull’Innovazione nella provincia di Reggio Emilia 2012”

Osservatorio Innovazione Unioncamere Emilia-Romagna



Camera di Commercio
Reggio Emilia



Centro per l'Innovazione
e lo Sviluppo Economico

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Unioncamere
Emilia-Romagna

Il rapporto fa riferimento a:

- dati e indicatori di **contesto**,
- dati tratti da **Osservatorio Innovazione** Unioncamere Emilia-Romagna.



volto allo studio del grado di innovazione delle imprese emiliano-romagnole, all'analisi dei punti di forza, delle aree di miglioramento e delle criticità, nonché delle esigenze espresse dalle imprese del territorio.

L'indagine viene realizzata tramite un **questionario** strutturato (attivato per la prima volta nel 2006) sottoposto a un campione di imprese della regione.

La rilevazione è stata realizzata nel periodo aprile-giugno 2012 e ha visto coinvolte **217** imprese di RE (**1.572** per l'Emilia-Romagna).

I dati provinciali sono comparati con quelli regionali e anche con quelli nazionali ed europei, grazie a indicatori IUS – *Innovation Union Scoreboard*)

Seguendo un doppio registro (dati e indicatori di contesto e dati tratti da Osservatorio Innovazione), il rapporto è stato organizzato rispetto ad alcune direttrici e ***aree tematiche***, legate al tema dell'innovazione:

- conoscenza e ***mutamenti demografici e sociali***;
- ***crisi*** economico-finanziaria;
- ***infrastrutture digitali***;
- ***ambiente***, eco-sostenibilità;
- benessere e ***qualità della vita***.



Le caratteristiche del campione

Varie dimensioni rilevate e utilizzate in sede di analisi per caratterizzare il campione di imprese e studiare al meglio i processi di innovazione:

- ***Dimensioni dell'impresa:***

netta prevalenza della piccola e della micro impresa (oltre 94% del totale).

- ***Settore economico di attività:***

prevalenza del *settore meccanico*, poi metallurgia e lavorazioni meccaniche, materiali non metalliferi. Rilevanti anche settore moda e agro-alimentare.

- ***Tassonomia di Pavitt:***

prevalgono imprese manifatturiere di *tipo tradizionale* (52% casi, in linea con dato regionale), ma è considerevole anche l'incidenza delle imprese con *elevate economie di scala* (più che a livello regionale) e con *offerta specializzata*.

- Usate numerose altre variabili – anche come indipendenti in sede di analisi bivariata: ***anno*** di costituzione, tipo connessione ***internet***, grado di ***internazionalizzazione***, tipo di ***clientela*** principalmente servita, ecc.

Relazione fra innovazione, conoscenza e dinamiche demografiche e sociali.

Si sono studiati i mutamenti della struttura demografica in atto: popolazione in forte crescita (più di altre province), grazie anche a **saldi naturali** tornati **di segno positivo**, ma soprattutto per **flussi migratori**, fenomeni fra loro connessi (per più elevati tassi fecondità e natalità degli stranieri) e che hanno ridotto il fenomeno di **invecchiamento** della popolazione.

ed anche i livelli di istruzione della popolazione residente, l'attrattività del territorio grazie (anche) all'elevata **offerta formativa**.

La provincia presenta livelli di istruzione della popolazione <15 anni pressoché in linea con quelli dell'Emilia-Romagna, con buona incidenza dei laureati.

Università di Modena-Reggio attrattiva: se è vero che quasi 80% laureati reggiani si è laureata in altre province, fra i laureati dell'università di Mo-Re meno della metà risiede nella provincia sede della facoltà.

I livelli di istruzione elevati e l'offerta formativa ampia e di qualità si possono tradurre in **utilizzo della conoscenza** anche in attività di R&S e in occupazione in settori a elevata specializzazione tecnologica, come evidenziano diversi indicatori utilizzati.



Innovazione e conoscenza/2

Fattori competitivi su cui le imprese intendono investire

	% molto + abbastanza	
	Reggio E.	Emilia-Romagna
Miglioramento processi di produzione	38,8	34,8
Razionalizzazione/risparmio energetico	30,9	27,1
Formazione	30,3	30,4
Sviluppo nuovi prodotti	27,1	28,6
Sviluppo prodotti in co-design con clientela	15,3	14,7
Reingegnerizzazione processi produzione	12,3	13,3
Strumenti e metodologie rilevazione bisogni mercato	11,7	11,8
Strumenti e metodologie per gestione clientela	9,4	11,4
Assunzione laureati	9,0	9,3
Infrastrutture e strumenti Ict	9,0	9,1
Logistica	8,8	8,1
Delocalizzazione produttiva in nuove aree	2,9	5,4

Contrazione della **previsione di investimento** in tutti i fattori competitivi rispetto a precedente rilevazione 2010/2011 (primi tre *item* erano superiori/prossimi al 40%).



Innovazione e conoscenza/3

Gli ambiti di ricerca per il miglioramento della competitività

	% Molto + Abbastanza	
	Reggio E.	Emilia-Romagna
Materiali	54,7	57,1
Informatica	49,0	46,0
Energia	43,6	41,5
Impatto ambientale	33,3	29,4
Ingegnerizzaz. processo produttivo/automaz./robotica	32,5	30,4
Telecomunicazioni	24,7	26,7
Logistica	22,5	21,8
Nanotecnologie	16,4	13,0
Salute/Wellness	15,7	14,4
Bioingegneria	13,6	11,7
Medicina	6,9	7,3

Testo domanda: «Secondo la sua opinione, da quali dei seguenti ambiti di ricerca la vostra azienda potrebbe ricevere maggiori benefici per aumentare la propria competitività?».

Il grado di dotazione funzionale delle imprese

(ordine decrescente % presidio interno + outsourcing RE)

	Presidio interno		In outsourcing		Presidio interno + outsourcing	
	RE	ER	RE	ER	RE	ER
Produzione	90,2	87,4	1,4	3,0	91,6	90,4
Sicurezza / ambiente	53,3	56,0	28,3	28,3	81,6	84,3
Vendita/commercializzazione	74,9	73,6	2,4	4,9	77,3	78,5
Logistica e trasporti	52,1	52,0	25,1	27,7	77,2	79,7
Acquisti	72,6	77,1	3,8	3,7	76,4	80,8
Informatica / telematica	44,3	44,7	30,0	31,0	74,3	75,7
Qualità prodotto, sistema qualità	56,6	59,5	11,8	13,6	68,4	73,1
Progettazione, R&S, uff. tecnico	45,5	50,3	5,7	4,2	51,2	54,5
Marketing	41,6	48,8	5,6	6,6	47,2	55,4



Le fonti informative

Modalità di reperimento delle informazioni relative all'innovazione

	% Sempre + Spesso	
	Reggio E.	Emilia-Romagna
Fornitori	47,1	45,3
Fonti interne all'impresa	40,7	41,4
Clienti (direttamente o attraverso agenti)	40,3	37,8
Associazioni di categoria	33,2	29,7
Fiere, mostre	30,3	27,1
Imprese concorrenti o imprese dello stesso settore	14,8	16,3
Formazione tecnica	14,2	16,9
Consulenti, centri di ricerca o laboratori privati	13,5	14,5
Studi di mercato, pubblicazioni, riviste scientifiche	13,1	15,0
Camere di Commercio	12,5	10,9
Conferenze, seminari e convegni	8,5	8,5
Università/centri istruz. superiore/istituti ricerca pubbl.	3,7	5,6

Le aree di investimento

In cosa le imprese hanno effettivamente investito nel 2011?

% imprese che hanno investito nelle seguenti aree/ambiti

	Reggio E.	Emilia-R.
Acquisto nuovi macchinari e attrezzature	11,5	10,9
Sviluppo nuovi macchinari effettuato internamente	6,5	2,9
Acquisto nuovo software	4,6	4,5
Acquisto nuovo hardware	3,7	4,0
Sviluppo/design nuovi prodotti effettuato internamente	2,8	3,2
Acquisto servizi informatici (consulenza, assistenza, ecc.)	2,3	2,2
Assunzione/formazione personale	1,4	1,4
Marketing per nuovi prodotti/servizi	1,4	1,1
Acquisto nuove tecnologie (brevetti, marchi, invenzioni, ecc.)	1,4	0,7
Assunzione/formazione personale R&S	1,4	1,0
Sviluppo macchinari in collaborazione con aziende/istituzioni	1,4	0,9
Sviluppo/Design nuovi prodotti commissionato all'esterno	0,5	0,9
Sviluppo nuovo software effettuato internamente	0,0	1,1

Rispetto a precedente indagine (investimenti 2009), generalizzata **flessione degli investimenti**: sia per campione provinciale che regionale, netto decremento in tutti gli ambiti considerati della quota percentuale di imprese che ha effettuato investimenti.

Indici di apertura delle imprese

Apertura	Apertura a monte		Apertura a valle	
	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	Emilia-Romagna
Nulla	63,0	65,0	59,5	61,3
Marginale	31,4	31,4	30,7	29,6
Significativa	5,6	3,6	9,8	9,1

- La maggioranza assoluta delle imprese intervistate non presenta alcuna apertura, in maniera leggermente meno marcata a Reggio Emilia.
- Per la più rilevante **apertura a valle**, situazione leggermente migliore rispetto all'apertura a monte, con dato RE leggermente superiore a quello regionale; ma **netto peggioramento** rispetto alla precedente rilevazione: apertura a valle significativa nel 2012 9,8%, nel 2010/2011: 17,8% (a livello regionale si scende dal 13,3% al 9,1%).
- Al crescere delle **dimensioni aziendali** aumenta il grado di penetrazione nei mercati internazionali.
- A livello provinciale e anche regionale sono le imprese della meccanica a mostrare maggior apertura.
- Maggior internazionalizzazione delle imprese con forte specializzazione (16,7% apertura significativa contro l'1,8% di quelle del manifatturiero tradizionale e il 9,8% medio provinciale).

L'effettiva innovazione/1

Tipo di innovazione	Reggio Emilia			ER	Oltre metà delle imprese di RE dichiara di non avere introdotto innovazione in azienda negli ultimi 3 anni. Dato in leggero progressivo peggioramento (e pressoché in linea con quello medio regionale)
	2012	2010/11	2009	2012	
Innovazione di prodotto incrementale	15,2	14,8	14,1	14,8	
Innovazione di prodotto radicale	6,0	5,1	6,8	6,4	
Innovazione di processo incrementale	12,0	18,1	23,4	14,2	
Innovazione di processo radicale	8,8	6,5	6,8	5,1	
Innovazione organizzativa	7,8	8,8	5,7	7,1	
Innovazione di marketing	6,5	0,0	n.d.	5,9	
Nessuna innovazione introdotta	57,6	57,4	54,7	58,0	

Prevale innovazione di prodotto e di processo di tipo **incrementale** (con quella di processo in calo).

Innovazioni **radicali** introdotte da una minoranza di imprese (ma in crescita a livello provinciale).

L'innovazione è generata principalmente all'**interno** dell'azienda (73,4% delle imprese che hanno innovato, valore superiore al 67,3% dell'ER); in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati nel 13,7% dei casi (come in ER); interamente esternalizzata il 12,8% dei casi (20,7% in ER), soprattutto per innovazione di processo di tipo radicale.

Caratteristiche delle imprese che non hanno introdotto alcuna innovazione nell'ultimo triennio

La quota di imprese che **non ha introdotto alcuna innovazione** nell'ultimo triennio è più elevata fra la *piccola impresa* (57,4% contro il 20% della media/grande impresa).

Rispetto al **settore**, maggiore capacità d'innovazione per le aziende della meccanica, dei metalli, dei materiali non metalliferi e di comparti ad alto grado di specializzazione.

Pavitt: la quota di imprese che negli ultimi tre anni non hanno innovato diminuisce all'aumentare del grado di specializzazione e di dotazione tecnologica.

Molto rilevante la relazione con l'indice di **apertura a valle** (relazione *bidirezionale*):

- fra le imprese con apertura a valle *nulla* la percentuale che non ha introdotto alcuna innovazione nell'ultimo triennio è del 68%;
- fra le aziende con grado di apertura *limitato*, la percentuale di imprese che non hanno innovato si riduce al 45,2%;
- fra quelle con grado di apertura *significativo* non hanno innovato il 33,3% delle aziende (dato in linea con il 32,4% regionale).

Anche da analisi multivariata (*logit*) emerge ruolo di primo piano di dimensioni aziendali, dell'internazionalizzazione e del grado di specializzazione.

Gli ostacoli all'innovazione

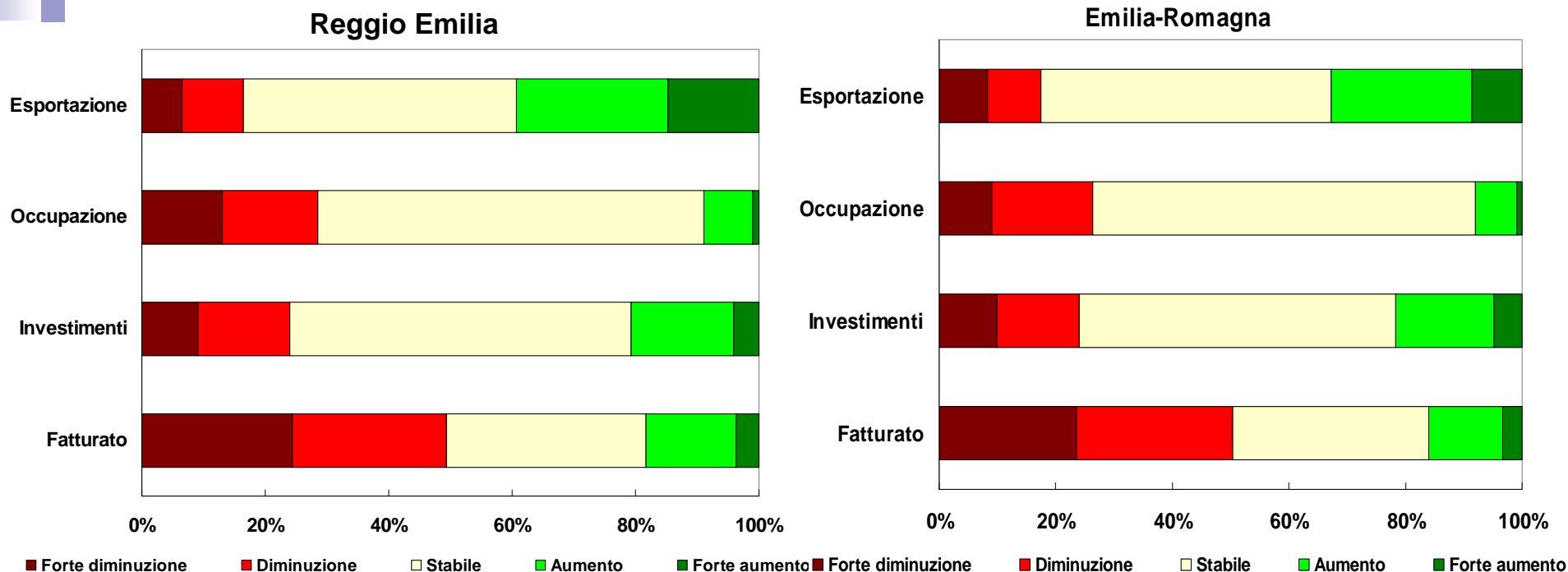
	% Molto+Abbastanza	
	RE	ER
Eccessiva pressione fiscale	76,4	76,3
Rischio d'impresa percepito troppo elevato	50,0	46,9
Difficoltà strategiche di mercato	41,0	41,8
Difficoltà nel reperire personale qualificato	39,4	40,8
Difficoltà nel reperire finanziamenti	32,5	33,5
Difficoltà di riorganizzazione processo produttivo	24,3	26,2
Difficoltà di riorganizzazione aziendale	24,0	26,3
Difficoltà nel reperire partner	22,2	21,8
Mancanza di stimoli interni	16,0	18,3
Mancanza informazioni su attività centri ricerca/università, ecc.	15,5	12,9
Attività centri ricerca/università non coincidente con bisogni	11,8	12,8
Difficoltà relazionarsi con centri di ricerca/università	7,2	9,5

I benefici dell'innovazione introdotta

	%
Miglioramento della qualità di prodotti/servizi	46,9
Miglior risultato economico	33,7
Miglioramento tempi di lavorazione	26,3
Conquista quote di mercato	20,8
Miglioramento prestazione ambientale	20,8
Miglior organizzazione aziendale	15,4
Conquista di nuovi mercati	13,1
Miglior efficienza nell'uso di materiali e materie prime	12,0
Miglior efficienza nell'utilizzo del personale	10,9
Riduzione energia utilizzata per unità di output di produzione	3,4
Migliore conciliazione tempi vita lavorativa e familiare	1,2
Miglioramento rapporti bilaterali e/o del clima aziendale	0,0

La “graduatoria” evidenziata a livello provinciale è piuttosto in linea con quella regionale, tranne che per il tema del miglioramento della prestazione ambientale, indicata assai più di frequente a RE (20,8% contro 10,3% ER; 5° posto contro 8°).

Innovazione e crisi economica



Fatturato: sicuramente la dimensione su cui si registrano la maggiore flessione (49,3%; 50,4% a livello regionale). Da notare tuttavia che nel 2010/11 era superiore al 60%.

Occupazione: contrazione (28,5% dei casi; 26,4% in ER), inferiore a quella registrata per il fatturato. Situazione piuttosto stabile, anche per ampio ricorso a ammortizzatori.

Investimenti: ridotti da meno del 25% delle imprese, 20,7% in crescita; dati pressoché in linea con quelli ER.

Esportazioni: dimensione con la più alta crescita (oltre 39%, dato sensibilmente più soddisfacente del 32,7% medio regionale).

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) sono considerate uno dei principali fattori abilitanti dell'innovazione.

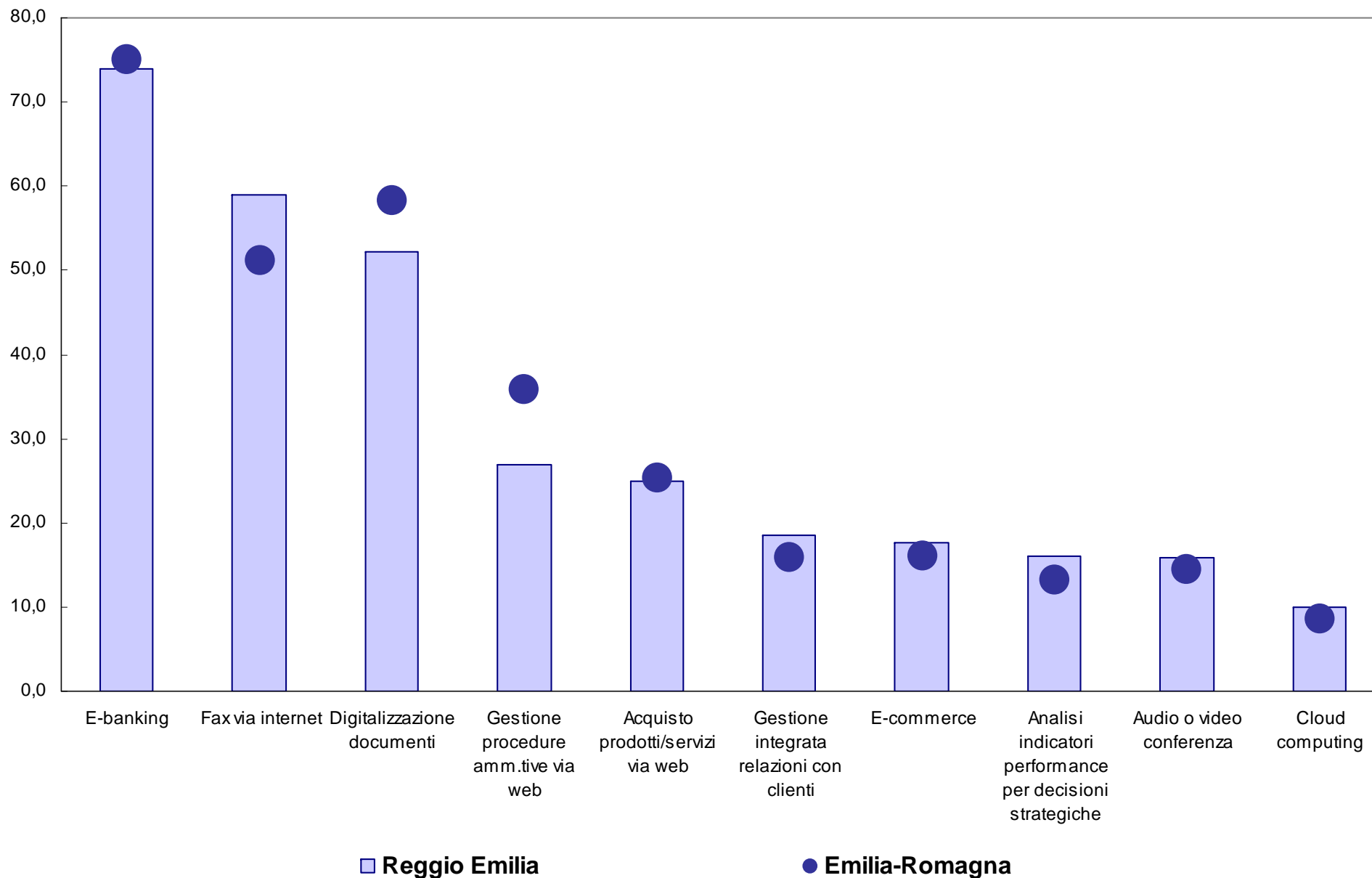
Quota non trascurabile di imprese che dichiara di non avere alcuna ***connessione internet***: il 10,1% a Reggio Emilia e l'8,8% in Emilia-Romagna (valori stabili rispetto a rilevazione precedente).

Ormai del tutto minoritaria la connessione analogica (meno del 2% dei casi).

Circa l'80% utilizza Adsl (cui si aggiunge Hdsl, fibra ottica, ecc.).

Innovazione e infrastrutture digitali/2

Servizi via web utilizzati dalle imprese di Reggio Emilia ed Emilia-Romagna (%)



Innovazione e infrastrutture digitali/3

Ambiti di sviluppo legati alla banda ultra larga

	Reggio E.	Emilia-R.
Gestire la posta elettronica	23,5	20,6
Navigazione internet	21,7	22,5
Inviare e ricevere file di grandi dimensioni	16,1	14,6
Sviluppo commercio elettronico	5,5	5,8
Supporto all'attività di confronto (ad es. teleconferenza)	4,1	3,6
Supporto all'attività produttiva	3,2	5,3
Gestione dati e/o attività tramite servizi informativi esterni	3,2	2,4
Virtualizzazione di alcune attività	1,8	2,4
Supporto al processo decisionale	0,9	0,8

Testo domanda: «Avendo a disposizione un collegamento a 100 Mb/s (banda ultra larga), in quali ambiti potreste trarne giovamento?»

Le funzioni a cui le imprese sia di Reggio Emilia che del resto della regione sono prioritariamente interessate sono la gestione della posta elettronica, la navigazione internet, e l'invio e la ricezione di file di grandi dimensioni.

Innovazione ed eco-sostenibilità

<i>Ambiti di innovazione e competitività legati allo sviluppo sostenibile</i>	<i>% Molto+Abbast.</i>
Riduzione consumi energia elettrica	54,6
Aumento efficienza energetica impianti, macchinari, edifici	49,3
Energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biogas, ecc.)	41,3
Valutazione qualità dei consumi energetici	37,0
Riduzione consumi energia termica	36,3
Qualità propri rifiuti (riduzione quantità e degli inquinanti)	32,1
Nuove opportunità mercato legate a fonti energetiche rinnovabili	27,6
Qualità emissioni in atmosfera	27,1
Energia termica da fonti rinnovabili	22,7
Certificazione di prodotto (analisi del ciclo di vita, Ecolabel)	22,6
Certificazione di sistema (Iso 14001, Emas II, SA8000, ecc.)	22,4
Qualità acque reflue	19,7
Applicazioni tecniche di eco-design	19,0
Sistemi di rendicontazione sociale/ambientale	13,5
Produzione biocombustibili	11,6
Utilizzo biocombustibili	7,1

Caratteristiche socio-demografiche, offerta formativa, sistema economico-produttivo, mercato del lavoro, dotazione infrastrutturale, “infrastrutture sociali”, tutela del territorio, ecc. contribuiscono a determinare l'***attrattività*** e la ***competitività*** di un territorio e la ***qualità della vita*** dei cittadini.

La stessa attrattività del territorio fa sì che giungano risorse umane, competenze, capitali, ecc., che a loro volta arricchiscono ulteriormente quel territorio...

Considerando il territorio come un sistema, si sono studiate – tramite appositi ***indicatori*** – diverse dimensioni dell'ampio concetto di qualità della vita: condizioni di ***salute***, ***benessere economico***, ***dotazione infrastrutturale***, offerta di ***servizi***, dotazione di capitale sociale e rendimento istituzionale.

Emerge un quadro positivo per la provincia di Reggio Emilia, per alcune dimensioni anche più soddisfacente di quello medio regionale, seppur siano presenti diverse ***sfide*** importanti: mutamenti demografici, ridefinizione degli assetti economico-produttivi, crisi economico-finanziaria e relative ripercussioni occupazionali e sociali.

Il quadro – complesso e positivo, ma anche con tensioni e sfide – che caratterizza la provincia di Reggio e il resto della regione, richiede un ruolo di primo piano per le imprese e l'innovazione.

E difatti le imprese riconoscono sempre più importanti ricadute positive dell'innovazione anche **per la collettività**.

Oltre la metà delle imprese che ha introdotto innovazione indica benefici anche per il territorio/collettività:

- innanzitutto l'accresciuta **sostenibilità e tutela ambientale** (riduzione inquinamento, delle emissioni, dei rifiuti, minori consumi energia, ecc.),
- benefici **economici e occupazionali**,
- miglioramenti della **sicurezza sul lavoro** e delle **condizioni di lavoro**,
- **qualità prodotti**, soprattutto nell'**agro-alimentare** (crescente interesse per prodotti naturali, biologici, ecc.),
- a loro volta tutti aspetti che possono migliorare la **qualità della vita** dei lavoratori, dei consumatori/utenti e, più in generale, dei cittadini (da leggersi come obiettivo ultimo a cui dovrebbe essere orientata l'innovazione).

Rapporto 2012 sull'innovazione nella provincia di Reggio Emilia



La versione integrale del Rapporto Innovazione per la
provincia di
Reggio Emilia è scaricabile al link:
**[http://osservatorioeconomico.re.it/4845/
rapporto-innovazione-in-provincia-di-reggio-emilia/](http://osservatorioeconomico.re.it/4845/rapporto-innovazione-in-provincia-di-reggio-emilia/)**